

Permette ai popoli ridotti in servitù l'uso di quella religione che più lor piace, temendo di non li disperare forzandoli a nuova religione, e sperando pure di farli in qualche tempo maomettani.

Aggrava i sudditi, e particolarmente i Cristiani, con sì frequenti angarie, che li riduce a stato miserabile, non gli lasciando arme di sorte alcuna, se non coltelli spuntati, sì per trarne con quel primo modo maggiore utilità, sì anco perciò che dal loro star male e senza libertà si avviliscano, nè pensino a tentar cose nuove.

Stanno le genti di guerra disposte per le provincie, e così in casa, come fuori, tirano il medesimo stipendio; il che fa per averle sempre pronte, sempre fedeli, e sempre nella disciplina militare esercitate.

Sono dati dal Gran Signore gli ufficii grandi, come di pascià-visir, beilerbei, agà, sangiacco ed altri, a quelli che con qualche valorosa impresa li hanno meritati. Ad altri ancora si danno per favore e danari, ma per lo più a quelli che, stando da giovanetti nel suo serraglio, gli siano entrati in grazia, e quelli poi, senza pratica alcuna delle cose del mondo e senza prova di valore, escono coi carichi suddetti.

Le cose dello stato, come paci e guerre, si trattano dalli pascià-visiri, prima soli, dappoi ridotti insieme col Gran Signore, sebbene il tutto è quasi sempre in petto del primo pascià visir.

Dal Gran Signore raro, o non mai, è udito alcun privato, ma solo li ambasciatori di qualche potentato che gli siano mandati con presente, perchè senza non è ammesso; e questi non trattano seco alcuna cosa, ma solo, baciandogli la veste, gli espongono la causa della loro venuta, senza poi ritrarne risposta, la quale se pure vien fatta da